

Spett.le
DIPARTIMENTO DEL TESORO
DIREZIONE IV – Ufficio II
ROMA

Bologna, 30 maggio 2008

OGGETTO: Documento di consultazione – Attuazione della Direttiva 2006/43/CE: invio nota e proposte.

Ci pregiamo di trasmettere, in allegato, una NOTA della nostra Associazione, relativa al documento in oggetto, con la speranza che possa essere di qualche interesse ed utilità.

Le osservazioni trasmesse sono il risultato di vari gruppi di studio e di uno specifico incontro-dibattito svoltosi il 26 c.m. a Bologna (vedi locandina allegata), organizzato dalla nostra Associazione.

AIRCES – Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale - è un'Associazione Nazionale senza fini di lucro costituita da un gruppo di revisori contabili, formati nel Movimento Cooperativo, a seguito dell'istituzione del REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI in attuazione dell'art. 11 del D. Lgs 27 gennaio 1992 n.88.

E' stata costituita a Bologna il 9 giugno 1995 sotto forma di Associazione non riconosciuta e l'atto costitutivo con l'elenco degli 81 Soci Fondatori è stato depositato all'Ufficio Atti Privati di Bologna il 25 luglio 1995.

Oggi conta circa 800 soci in, praticamente, tutte le Regioni Italiane.

Unitamente ai migliori auguri di buon lavoro, vogliate accettare i nostri più distinti saluti.

Il Segretario Generale
Lorenzo Zambotto

Il Presidente
Gianni Bragaglia

Allegati

**Proposte in merito al recepimento della direttiva 2006/43/CE da parte di
AIRCES - Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale**

1. L'ampliamento dei soggetti esonerati dall'obbligo di sottoporre i propri conti annuali a controllo legale appare rischioso e non in linea con la contemporanea sussistenza dell'obbligo del collegio sindacale (che rimarrebbe obbligatorio anche in quelle Spa che, non superando i parametri di cui all'art. 2435bis, sarebbero esonerate dalla revisione legale dei conti). Secondo i dati ufficiali di InfoCamere, al 31 dicembre 2007 ben il 96% delle Srl iscritte non è assoggettata ad alcuna forma di controllo (si tratta di più del 90% del totale delle imprese italiane attive). E' un dato anomalo, per cui andrebbe, al contrario, previsto un allargamento della platea dei soggetti sottoposti a revisione obbligatoria.
2. Considerare il Collegio sindacale un soggetto non "indipendente" ai fini del controllo legale dei conti è una affermazione contraria alla attuale impostazione normativa italiana, introdotta dalla riforma del diritto societario. Il Collegio è un organo la cui indipendenza è espressamente sancita dal rispetto dell'articolo 2399 c.c. e pienamente in linea con le previsioni dell'art. 22 della Direttiva. Inoltre, il Collegio sindacale non può mai essere coinvolto nel processo decisionale degli altri organi sociali, essendo esclusa qualunque ingerenza nel merito e nella opportunità delle scelte fatte dagli amministratori. Una tale decisione avrebbe inoltre conseguenze operative molto problematiche in quanto la quasi totalità delle imprese italiane ha affidato il controllo contabile al Collegio sindacale. Purtroppo si condivide l'opportunità di separare la funzione di Sindaco da quella di Revisore Legale dei Conti, per le oggettive difficoltà che il Collegio Sindacale incontra nell'espletamento delle attività di Controllo Contabile.
3. La previsione dell'oggetto sociale esclusivo, applicato alle società di revisione, ha rappresentato, a nostro parere, un forte freno al rischio di contemporanea fornitura di altri servizi da parte delle società di revisione (anche attraverso altre società del gruppo da esse controllate). Rimettere in discussione tale previsione rappresenterebbe una sicura occasione di confusione sull'attività effettivamente svolta dalle società di revisione.
4. L'accreditamento di enti e strutture abilitate alla erogazione dei corsi per la formazione professionale continua dovrebbe avvenire sulla base delle specifiche competenze dei soggetti accreditati, in relazione allo specifico campo professionale del controllo legale dei conti, anche al di fuori dei soli Ordini professionali. L'iscrizione ad altro albo professionale infatti non garantisce l'avvenuta formazione specifica sulle materie in oggetto che dovrebbero quindi rappresentare uno specifico ed autonomo capitolo di formazione.
5. La creazione di un Organismo che si occupi del controllo di qualità è sicuramente auspicabile. Nella proposta si evidenzia una certa "incertezza" di ruoli tra nuovo Organismo e Consob, soprattutto nel caso di controllo legale dei conti di società non di interesse pubblico. Sarebbe più opportuno che il costituendo organismo per il controllo di qualità fosse titolare del potere di controllo, sempre, su tutti i revisori contabili, e con cadenza triennale, quando questi operano in enti di interesse pubblico. In questi casi, inoltre, i revisori dovrebbero essere assoggettati alla vigilanza dell'autorità competente (Consob, Banca d'Italia, Isvap) come già avviene a norma dell'art. 2409 bis. c.c..
6. La "sostanzialità" dei principi di indipendenza dovrebbe essere perseguita attraverso una esplicita elencazione, direttamente a livello di norma, delle fattispecie incriminate, evitando di lasciare la corretta interpretazione della norma ai pareri dei vari organismi coinvolti, come si è verificato in Italia in merito all'articolo 2399 del codice civile.



Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale



LUNEDI' 26 MAGGIO 2008 – ORE 14,15/17,45

BOLOGNA – TORRE LEGACOOP – SALA B - Viale Aldo Moro 16

INCONTRO-DIBATTITO SU:

LE PROPOSTE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA PER IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA N. 43/2006 SULLA REVISIONE LEGALE DELLE SOCIETA' DI CAPITALE

PUNTI DI CRITICITA' DEI VARI ISTITUTI DEL SISTEMA DEI CONTROLLI SULLE SOCIETA' COOPERATIVE IN ITALIA

PROSEGUIMENTO DELLA DISCUSSIONE AVVIATA DALLA TAVOLA ROTONDA DEL 5 APRILE A CONCLUSIONE DELLA ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

PARTECIPERANNO

- EDMONDO BELBELLO – Direttore Amministrativo COOPFOND e Vicepresidente AIRCES
- GASPARE INSAUDO – Dottore Commercialista e Vicepresidente UNIAUDIT S.p.A.
- ALDO PERRELLA – Responsabile Nazionale Vigilanza e Controllo di LEGACOOP
- GIANCARLO PASQUINI – Senatore della Repubblica, Presidente CDMC e Presidente Onorario AIRCES
- RITA GHEDINI – Senatrice della Repubblica, già Vicepresidente LEGACOOP BOLOGNA

COORDINERA'

- GIANNI BRAGAGLIA – Presidente Nazionale AIRCES

PER UN'ATTIVA PARTECIPAZIONE ALLA DISCUSSIONE SI CONSIGLIA UNA ATTENTA LETTURA DEL DOCUMENTO MINISTERIALE SCARICABILE DAL SITO www.airces.it